

# Feralpi Salò-Lumezzane, avanti con il derby

Pasini: «Un bel girone tutto a nord con il derby che regala interesse»  
Cavagna: «Il Salò vuole batterci? Dai e dai, prima o poi ci riuscirà...»

Sergio Zanca

Non ci sono state sorprese nella composizione dei due gironi di Lega Pro di Prima Divisione. Come preannunciato il 22 luglio, è stata effettuata la suddivisione dell'anno scorso: girone A formato da squadre del Nord (però 16 in tutto, anziché 17), girone B con le formazioni del Centro-Sud (17, non più 16).

Di conseguenza ci sarà ancora il derby tra Lumezzane e Feralpi Salò, che nell'ultimo campionato hanno chiuso sulla stessa linea, per la prima volta nella storia. Ma, grazie ai risultati ottenuti nei 2 scontri diretti (successo all'andata e pareggio nel ritorno) e rossoblù di valle hanno superato i gardesani, che adesso vogliono prendersi la rivincita.

«STAVOLTA spero di essere io a pagare lo spiedo a Renzo Cavagna - afferma il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini -. Il duello bresciano è sempre un appuntamento avvincente. Noi vogliamo entrare tra le prime 9 e partecipare ai play-off. Naturalmente non dovremo commettere le ingenuità di domenica sera al Menti, in Coppa Italia».

«Dai e dai - risponde Cavagna -, una volta o l'altra capiterà che i gardesani arriveranno davanti a noi. Io spero che non succeda quest'anno, ma in un futuro lontano».

Il primo assaggio si avrà il 14 agosto a Desenzano, in occasione del Memorial Saleri, il triangolare al quale parteciperà il Brescia.

Ieri pomeriggio a Roma la Federazione ha deciso di ripescare in Prima Divisione la Carrarese di Gigi Buffon, rimpiazzando così il posto lasciato libero dalla Tritium, che non aveva presentato le necessarie garanzie finanziarie. Successivamente il Direttivo di Lega Pro, cui ha partecipato anche Pasini, ha diramato l'elenco

## La formula

**NIENTE RETROCESSIONI** Il campionato che sta per iniziare sarà l'ultimo con la suddivisione tra Prima Divisione, ex C1 (un girone da 16 squadre e uno da 17), e Seconda, ex C2 (due raggruppamenti da 18 compagini ciascuno). Col 2014-15 la Lega Pro sarà composta da tre gironi, ognuno con 20 formazioni. Al termine di questa stagione, come risaputo, non ci saranno retrocessioni. La prima classificata di entrambi i gironi di Prima salirà direttamente in B. Il secondo nome uscirà dai play off, allargati a otto squadre, coi seguenti accoppiamenti: 2<sup>a</sup>-9<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>-8<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>-7<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>-6<sup>a</sup>. Nei quarti di finale si disputerà una partita secca, sul campo della meglio classificata. In caso di parità: supplementari ed eventuali rigori. Nelle semifinali e in finale previste invece gare di andata (sul terreno della squadra arrivata peggio) e ritorno: in caso di parità di punteggio, si terrà conto della differenza reti. Nell'ipotesi di ulteriore parità, supplementari ed eventuali rigori. Per quanto riguarda la Seconda Divisione, rimarranno in Lega Pro le prime otto di ciascun girone, e un'altra dopo i play out che opporranno 9<sup>a</sup>, 10<sup>a</sup>, 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> (incontro di andata sul terreno della compagine arrivata peggio). In caso di parità si terrà conto della differenza reti. Nell'ipotesi di ulteriore equilibrio, non si disputeranno i supplementari, ma si prenderà in considerazione il piazzamento in classifica. Inoltre si aggiungeranno le vincitrici dei 9 raggruppamenti di serie D.

delle 16 che squadre giocheranno nel gruppo A. Il maggior numero è fornito dalla Lombardia: 7, con Lumezzane, Feralpi Salò, Cremonese, AlbinoLefte, Pavia, Como e la neopromossa Pro Patria.

Sono poi rappresentate Alto Adige, Piemonte, Veneto (due), Emilia, Liguria (due) e la Repubblica di San Marino. Chiude il quadro la Carrarese, che non disputerà nessun derby, perché le altre toscane (Viareggio, Pisa, Pontedera, Grosseto, Prato) sono state aggregate alle meridionali. Al tirar delle somme, 10 compagini «vecchie» e 6 «nuove».

«BUONA la scelta di dividere l'Italia calcistica tra Nord e Centro-Sud - rimarca Cavagna -. Meno chilometri da percorrere, nessun aereo da prendere. In tempi di difficoltà economiche, bisogna ridurre le spese e non sprecare energie».

Pasini fa invece le carte al campionato. «Le favorite - prevede - sono quattro: Pro Vercelli, Cremonese, Vicenza e Virtus Entella. Noi speriamo di essere competitivi. Il girone B sarà molto più spettacolare, con una serie di scontri di alto livello, tra Lecce, Salernitana, Nocerina, Benevento e compagnia bella».

In Seconda Divisione sono state ripescate Gavorrano, Aversa Normanna, Real Vicenza, Virtus Vecomp Verona, Casertana, Foggia e Cosenza. Il Castiglione del presidente Rossano Zilia, guidato dal tecnico Renzo Ciulli, riconfermato, fa parte del girone A, concentrato su appena 5 regioni: Emilia Romagna, Lombardia (5 a testa), Veneto (4), Piemonte (3) e Sardegna, con la Torres, staccata dal raggruppamento Centro-Sud e inserita tra le compagini del Nord per la presenza dell'aeroporto. Dovendo affrontare tutte le trasferte sul continente, la Torres è servita meglio dagli scali settentrionali.

I calendari saranno stilati venerdì a Firenze, in diretta Tv su Rai Sport Uno. Per la Coppa Italia di Lega Pro, il Castiglione se la vedrà con Mantova e Pavia. Turno eliminatorio 18, 25 e 28 agosto. Poi entreranno in pista Lumezzane e Feralpi Salò. ●

## Il girone A



## Il girone B

- |             |             |            |               |
|-------------|-------------|------------|---------------|
| ■ Ascoli    | ■ Frosinone | ■ Lecce    | ■ Pisa        |
| ■ Barletta  | ■ Grosseto  | ■ Nocerina | ■ Pontedera   |
| ■ Benevento | ■ Gubbio    | ■ Paganese | ■ Prato       |
| ■ Catanzaro | ■ L'Aquila  | ■ Perugia  | ■ Salernitana |
|             |             |            | ■ Viareggio   |

## Il caso

### Per Scienza deferimento «legnanese»

Il tecnico della Feralpi Salò, Giuseppe Scienza, rischia una squalifica per un episodio che risale a quando era sulla panchina del Legnano: i fatti risalgono alla stagione 2009-10, nel campionato in Seconda Divisione. Lui e il direttore sportivo Luigi Abbate e Giuseppe Padula, dirigente dei lilla, sono stati deferiti dal Procuratore della Federazione davanti alla Commissione disciplinare con l'accusa di «avere in concorso tra di loro prima della gara Rodengo Saiano-Lignano del 9 maggio 2010 posto in essere atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara, prendendo contatti e accordi». Deferito anche il general manager del Rodengo, Massimo Frassi, poiché «venuto a conoscenza della proposta illecita ricevuta da Padula (direttamente), Scienza e Abbate (indirettamente), ometteva di informare senza indugio la Procura». Per tutti l'accusa è di avere violato il codice di giustizia sportiva.

NELL'ULTIMA giornata di quel campionato il Sudtirolo conquistò la promozione battendo in casa la Valenzana, e salendo a quota 63. Il Legnano si impose con un secco 5-1 al Rodengo, in una gara senza storia, mentre la Feralpi Salò impattò 2-2 con lo Spezia. Per cui entrarono nei play off Spezia (60), Feralpi Salò, Legnano e Pavia (57). Escluso per un soffio l'Alghero (56). Nella semifinale degli spareggi il Legnano superò i gardesani. Nella finale dovette però inchinarsi allo Spezia, poi chiuse la sua avventura nel calcio professionistico col fallimento. E Scienza, ora invitato dalla società verde azzurra a non rilasciare dichiarazioni, accettò le offerte del Viareggio (prima) e del Brescia (poi). ●